

## VareseNews

### «Difenderemo l'ospedale anche dopo il 13 giugno»

**Pubblicato:** Mercoledì 26 Maggio 2004

Nel segno della continuità in difesa dell'ospedale di Luino. Questa la risposta unanime data dai candidati sindaco dei comuni del Luinese nei quali si voterà a giugno, in occasione dell'incontro avvenuto ieri sera presso Palazzo Verbania, organizzato dal Comitato in difesa dell'ospedale di Luino. Di fronte ad una platea gremita di infermieri, medici, cittadini delle valli del Luinese e importanti personalità politiche regionali e provinciali hanno sfilato i candidati sindaco di Germignaga, Grantola, Agra, Curiglia, Pino Lago Maggiore, Tronzano, Montegrino, Veddasca, Cassano Valcuvia e Castelveccana. Tutti uniti nell'affermare la continuità con i loro predecessori e tutti uniti nel denunciare che quello che finora hanno promesso dai vertici della sanità lombarda e quello che è stato fatto non coincide se non in minima parte.

Secondo il comitato le defezioni degli infermieri e le politiche del dare con una mano e togliere con l'altra stanno ulteriormente mortificando una struttura che non è assolutamente adeguata a rispondere alle esigenze del territorio. Punti nevralgici da "rilanciare" rimangono il pronto soccorso, struttura moderna e funzionale ma sotto utilizzata, la rianimazione, nuova ma chiusa, il ritorno del polo materno-infantile, chiuso appena dopo l'inaugurazione della sala parto in acqua e il sistema dell'emergenza-urgenza, vero tallone d'achille come denuncia Antonio Palmieri, unico candidato sindaco a Tronzano e infermiere professionale presso l'ospedale luinese: «Sino a pochi anni fa i trasporti urgenti erano gestiti dal pronto soccorso che collocava a bordo dell'ambulanza di primo soccorso almeno un infermiere professionista in grado di attuare quel protocollo di primo intervento che un volontario non è in grado di fare perché non preparato – commenta Palmieri – . Si tratta di interventi che possono salvare la vita ad un paziente e che, con l'appalto del servizio alla Croce Rossa, non è più garantito, questo significa peggiorare di molto il servizio per risparmiare». Una denuncia, quella di Palmieri, molto forte e che mette a nudo un problema che il direttore generale dell'azienda ospedaliera varesina Roberto Rotasperi ha più volte sottolineato. L'assemblea, alla quale erano presenti i due euro-candidati varesini Donata Mina Stocchi e Aldo Fumagalli, oltre al consigliere regionale del Prc Giovanni Martina, ha riaperto un dibattito che qualcuno ha voluto chiudere troppo presto e che continuerà il 23 giugno con un convegno organizzato sempre dal comitato in difesa dell'ospedale e dal tema "Sanità pubblica e diritto alla salute. Come difendere l'ospedale di Luino". Saranno presenti importanti esponenti della settore sanitario.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it